

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Servizio Risorse Umane, Ricerca,
Politiche Trasversali

Strategia regionale dell'innovazione 2007-2013

**Resoconto Incontro con le Università, gli Enti Pubblici Di Ricerca
ed il Parco Scientifico e tecnologico**

Palermo 23 gennaio 2014 - Dipartimento Programmazione

Presenze

Vedi Foglio Firme 23.01.2014

L'incontro ha inizio alle ore 09.30

Il dott. Villa ringrazia i delegati alla Ricerca delle Università e i rappresentanti degli Enti Pubblici di Ricerca per aver accolto l'invito promosso dall'Amministrazione a partecipare a questa iniziativa di scambio informativo e di confronto. Apre la sessione di lavoro introducendo le finalità dell'incontro volto alla condivisione del processo di definizione della RIS 3 e alla restituzione dei dati concernenti la *Mappatura dei Laboratori* presenti in Sicilia, quale primo esito dell'analisi del sistema regionale dell'offerta di ricerca.

Il dott. Villa presenta il Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti del Dipartimento della Programmazione, Nucleo di Valutazione e FormezPa.

Illustra ai presenti l'o.d.g. così articolato:

- 1. Stato dell'arte del processo di definizione della RIS3*
- 2. Primi esiti dell'analisi del sistema regionale dell'offerta di ricerca*
- 3. Obiettivo Open Research Sicilia*
- 4. I prossimi passi nella costruzione della RIS3: i laboratori*

Con riferimento al primo punto all'o.d.g., illustra le linee programmatiche della nuova Strategia Regionale dell'Innovazione (SRI) sostenuta da una piattaforma dedicata (S3Platform).

Descrivendo il percorso intrapreso per l'elaborazione della SRI, riferisce che la strategia di "Smart Specialisation" è una strategia d'innovazione – flessibile e dinamica – concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo.

Chiarisce che l'obiettivo generale di valorizzare le eccellenze si traduce, a livello operativo, nella valorizzazione dei settori e/o delle nicchie di mercato dove i territori dispongono di chiari vantaggi competitivi o di determinate potenzialità di sviluppo imprenditoriale.

Illustra i criteri di scelta delle priorità tematiche della SRI:

- presenza di *asset* sottoutilizzati connessi alle specificità della Sicilia;
- comprovata esistenza sul territorio di competenze scientifico-tecnologiche distintive;
- potenziale di ricaduta delle applicazioni delle tecnologie chiave abilitanti (KETs) sul territorio in ambito produttivo, sociale e ambientale.

Riferisce che il percorso partenariale avviato dall'Amministrazione è basato sulla partecipazione del Partenariato e dei *Key Actors* e, a tal riguardo, sottolinea l'importanza dell'incontro odierno volto a restituire i primi esiti del lavoro di Mappatura dell'offerta di Ricerca, nonché a raccogliere i contributi e l'adesione delle Università e degli Enti Pubblici di

Ricerca ai prossimi Laboratori ed annessi Tavoli Tematici che si svolgeranno tra i mesi di febbraio e marzo.

Sulla scorta del percorso partenariale partecipato delineato dalla SRI, osserva come l'incontro odierno offra l'opportunità di elaborare e condividere un **Piano di Lavoro** con il quale consentire ad Università ed Enti Pubblici di Ricerca l'apertura dei Laboratori di potenziale interesse per il sistema delle imprese, definendo le finalità specifiche dell'accesso e delle responsabilità dei diversi attori e individuando un set di regole minime comuni.

Cede la parola al dott. La Rosa, esperto del Nucleo di Valutazione regionale, che illustra alcune slides concernenti l'analisi delle specializzazioni scientifiche degli EPR operanti in Sicilia.

Il dott. La Rosa riferisce le principali e più significative evidenze emerse dall'analisi dei questionari somministrati agli EPR .

In primo luogo, evidenzia una sempre più forte **presenza di attività di ricerca applicata nel campo della biomedicina e delle applicazioni medicali e in quello delle tecnologie per l'agroalimentare**. Riferisce come vi sia un significativo presidio scientifico anche negli ambiti micro e nano elettronica, nuovi materiali (inclusi quelli nano strutturati) e sensoristica, nonché nel campo del monitoraggio ambientale (sia marino che terrestre) e delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico.

A seguire interviene l'architetto Ignazio Vinci consulente di FormezPA che presenta gli esiti della ricerca sul sistema della ricerca universitaria in Sicilia attraverso l'impiego di informazioni ed indicatori relativi alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2006-2010 condotta dall'Anvur per conto del MIUR, ai Progetti di ricerca di interesse nazionali (PRIN) finanziati dal MIUR, alle ricerche finanziate attraverso i bandi del sesto e settimo Programma Quadro dell'Unione Europea. L'arch. Vinci illustra attraverso alcune slides i dati relativi al grado di partecipazione delle Università ai diversi Programmi, premettendo che l'impiego di tali dati comporta non poche cautele metodologiche.

Con riferimento alle risultanze della ricerca, evidenzia come le finalità di tale indagine si traducano nella necessità di offrire un quadro organico delle risorse, dei tematismi e delle specializzazioni emergenti in seno al sistema della ricerca universitaria in Sicilia.

Con riferimento alla restituzione dei dati relativi alla Mappatura dei Laboratori, il dott. La Rosa illustra ai presenti la metodologia utilizzata per la raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dai questionari somministrati alle università e agli Enti Pubblici di Ricerca, osservando come tali dati siano ancora parzialmente completi necessitando ancora di una fase di un'ulteriore implementazione del dato.

Chiarisce che la finalità principale di questa Mappatura è la promozione attraverso azioni coordinate del **passaggio** da una *condizione di frammentazione e di limitata integrazione tra offerta di ricerca e domanda di innovazione* a un **sistema reticolare e cooperativo partecipato** dai diversi **attori della domanda e dell'offerta**.

Il Gruppo di Lavoro della SRI interviene illustrando gli esiti della Mappatura.

L'indagine concernente la Mappatura dei Laboratori è stata avviata mediante la somministrazione di un questionario molto articolato il cui lavoro di restituzione odierno renderà conto solo dei campi relativi alla:

- dotazione infrastrutture nei diversi ambiti tecnico-scientifici
- dotazione di personale dei laboratori
- accordi di collaborazione con altre strutture
- apertura dei laboratori a soggetti terzi.

Con riferimento alle dotazione di infrastrutture dei Laboratori ripartite nei diversi ambiti tecnico-scientifici dalla mappatura emerge una prima evidenza: i settori disciplinari che mostrano un maggior grado di “infrastrutturazione” sono rappresentati da **Scienze chimiche; Scienze biologiche; Scienze agrarie e veterinarie; Ingegneria industriale e dell'informazione**.

La ricognizione dei dati ha permesso di rilevare 106 Laboratori che hanno stipulato accordi/convenzioni con soggetti terzi, di cui 25 appartenenti al CNR e 86 alle Università. Inoltre la mappatura ha permesso di rilevare oltre 170 Laboratori aperti a soggetti terzi tramite previo accordo con il responsabile. Tuttavia, il GdL riferisce che i dati della Mappatura saranno implementati in una successiva fase di perfezionamento delle informazioni ricevute.

Il dott. La Rosa ai fini del dibattito scandisce attraverso l'illustrazione di una slide il cronoprogramma da porre in essere per la realizzazione del progetto Open Lab:

- **a breve termine** (entro marzo): *Condivisione dell'obiettivo di apertura dei laboratori di potenziale interesse per il sistema delle imprese, definizione delle finalità specifiche dell'accesso e delle responsabilità dei diversi attori e individuazione di un set di regole minime comuni;*
- **a breve-medio termine** (entro dicembre 2014): *creazione di una piattaforma web per la realizzazione dell'osservatorio regionale dell'innovazione, alimentato in modalità bottom up dai diversi attori della ricerca e dell'innovazione;*
- **a medio termine** (entro dicembre 2015): *creazione di un network degli innovatori siciliani che possa utilizzare la piattaforma web dell'osservatorio per promuovere*

progetti e iniziative strutturate di cooperazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

I presupposti perché l'iniziativa possa essere avviata con successo sono i seguenti:

- l'accesso deve essere finalizzato a produrre **un'innovazione utilizzabile dal sistema delle imprese locali;**
- **i risultati dell'attività di ricerca svolta devono essere resi pubblici sul portale dell'Osservatorio regionale dell'innovazione;**
- l'accesso ai laboratori **comporta per l'utilizzatore un costo;**
- l'accesso ai laboratori implica **delle responsabilità per le diverse parti.**

Il dott. Villa apre il dibattito invitando i presenti ad esprimersi sulle numerose sollecitazioni ricevute.

Numerosi delegati dei Rettori, in special modo il Delegato dell'Università di Messina, esprimono perplessità sull'attendibilità del sistema VQR, rilevando che esistono altri sistemi di valutazione in grado di consentire un posizionamento del sistema della ricerca universitaria regionale più rispondente alla realtà.

Tale questione viene considerata da molti rappresentanti delle Università come un punto cruciale sul quale dibattere a lungo; a conclusione del dibattito emerge come la valutazione VPQR non sia particolarmente significativa se si vuole indagare il livello di *performance* della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

A tal riguardo si stabilisce di voler procedere alla redazione e sottoscrizione di un documento da trasmettere in Giunta regionale nel quale si esprima l'opportunità di costituire una piattaforma digitale di raccordo tra Laboratori e Industria.

Con riferimento all'opportunità di creare un Front Office della Ricerca in Sicilia, si raccolgono le adesioni di quasi tutti i rappresentanti delle Università ed EPR, evidenziando la significativa esigenza di rafforzare sempre più i contatti tra Università/Enti di ricerca e Imprese.

A tal riguardo, il Tavolo esprime la proposta di predisporre un'Anagrafe della Ricerca per mappare con più efficacia le attività fin qui perseguite dai diversi Laboratori e mettere in condivisione, oltre che le attrezzature, anche le idee.

Il Prof. La Commare, Delegato dell'Università di Palermo, rappresenta la necessità di creare un forte raccordo tra le attività di ricerca e le eventuali ed annesse ricadute economiche. Tale aspetto deve essere parte integrante della formazione dei giovani ricercatori al fine di garantire che l'attività di ricerca possa incontrare il mercato.

Il Delegato dell'Università di Catania interviene per fornire alcuni dettagli utili all'implementazione delle schede per la Mappatura dei Laboratori. Indica altresì la necessità di aprire al “mercato” internazionale e non solo a quello locale.

Dopo un giro di Tavolo volto alla disamina dei prossimi appuntamenti e dei prossimi step, il Tavolo stabilisce di voler procedere secondo il seguente cronoprogramma:

- **acquisizione consenso alla pubblicazione dei dati sui laboratori sul sito regionale dedicato all'innovazione e successiva pubblicazione on line delle schede descrittive dei laboratori (entro marzo);**
- **condivisione a distanza di una rassegna dei modelli di funzionamento dei laboratori di ricerca aperti alle imprese (entro marzo);**
- **condivisione di un set minimo di regole d'accesso (entro la 2° settimana marzo) e successiva definizione e ratifica di un regolamento d'uso comune per l'accesso ai laboratori di ricerca (entro marzo)**
- **realizzazione da parte della Regione di azioni mirate di promozione delle opportunità legate all'accesso ai laboratori (da aprile a dicembre).**

Il dott. Villa chiude l'incontro ricordando che questo Tavolo si inserisce nell'ampio panorama delle iniziative che l'Amministrazione ha già avviato per coinvolgere il Partenariato e gli attori chiave dell'innovazione nel percorso SRI e, a tal riguardo, riferisce che sarà avviato, secondo il programma stabilito e oggi discusso, il secondo step di perfezionamento dei dati della Mappatura.

Con riferimento alle attività della SRI, invita tutti gli attori oggi coinvolti a partecipare ai lavori dei Laboratori e degli annessi Tavoli Tematici che si svolgeranno nelle prossime settimane.